

_Lettera_N_3868

Alla principessa Maria Teresa Chambord

*Torino, 14 agosto 1883 Signora Principessa,

I giornali danno gravi notizie del Sig. Principe di Chambord e ciò mi affligge assai.

In tutte le nostre case si prega senza interruzione. Io continuo a celebrare la Santa Messa per ottenere questa grazia sospirata: la compiuta guarigione del Sig. Conte di Chambord.

Queste nostre preghiere, unite a tante altre che al medesimo fine si fanno quasi in tutta Europa, devono senza dubbio essere esaudite, ad eccezione che Dio nella sua infinita sapienza vedesse meglio di chiamare l'augusto infermo a godere il premio della sua carità e delle altre sue virtù. In questo caso noi diremo umilmente: Così piacque a Dio, così fu fatto. Ma io sono persuaso che non siamo ancora giunti a questo momento.

Mentre però preghiamo Dio per ottenere la guarigione del Signor Conte, non dimentichiamo di innalzare fervidi voti per Lei, Sig[ra] Principessa e per la conservazione della preziosa sua sanità.

La grazia e la potenza di Nostro Signor Gesù Cristo regni sempre in tutta la sua famiglia e si degni di aggiugnere una preghiera pel povero scrivente che a sua gloria ha l'alto onore di potersi professare

Di Vostra Altezza

Obblmo servitore Sac. Gio. Bosco